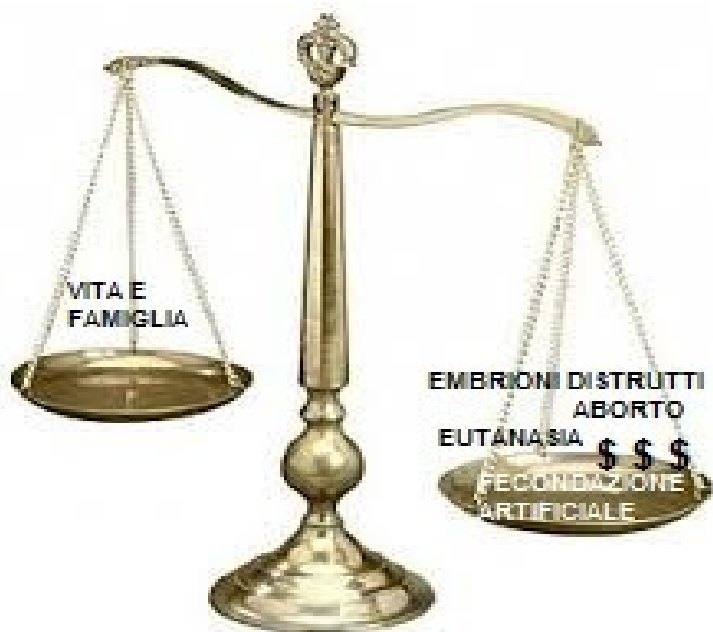


LA DERIVA CONTRO LA VITA E L' ETICA DELLA MAGISTRATURA ITALIANA

ASSERVITA ALLA IDEOLOGIA RADICALE E DI MORTE, INVECE CHE AL VERO "DIRITTO"
(IN PRIMO LUOGO QUELLO DELLA VITA)



Sempre più spesso in questi ultimi anni abbiamo visto la Magistratura Italiana comportarsi, sui temi eticamente sensibili, al **contrario** di quello che avrebbe dovuto fare

Invece di schierarsi a difesa dei diritti umani (**in primo luogo quello alla vita**) e mettere in discussione le leggi e i comportamenti criminali e anticostituzionali, come la soppressione della vita umana innocente (**aborto**), la produzione di embrioni in sovrannumero da distruggere o congelare (**fecondazione in provetta**), la generazione di figli "orfani" di un genitore (**fecondazione eterologa**), l' eugenetica stile "nazista" (**diagnosi pre-impianto degli embrioni**), la magistratura italiana non trova niente da ridire su tutto ciò, mentre fa questioni di tutti i tipi contro le poche leggi che ancora mantengono dei limiti etici.

Di questo "accanimento terapeutico" dei giudici contro la vita e l' etica, **ne ha fatto le spese soprattutto la legge 40**, che metteva dei paletti alla fecondazione artificiale, e che è stata smantellata dai giudici (anche se gli italiani l' avevano sostenuta apertamente, bocciando a larghissima maggioranza il referendum promosso dai radicali per abrogarla).

E ne hanno fatto le spese le **regioni come la Lombardia**, che hanno cercato di attuare delle misure che arginassero la deriva peggiore contro la vita e la famiglia.

Ecco alcuni casi di sentenze della magistratura contro le delibere della Regione Lombardia su temi bioetici:

- Il TAR ha condannato la Regione Lombardia per non aver consentito che nelle sue cliniche venisse "**terminata**" **Eluana Englaro** nel 2009. Si tratta del primo caso al mondo in cui si condanna un Ente non perchè non ha fornito le cure necessarie ai suoi cittadini, ma perchè non li ha lasciati morire!
- Precedentemente il TAR aveva bocciato la legge "**Formigoni**" sull' **aborto**, che stabiliva dei limiti più restrittivi all' età dei feti che potevano essere oggetto di aborto terapeutico (per evitare che si uccidessero bimbi che erano già in grado di sopravvivere al parto). Per i giudici questa disposizione era in "contrasto" con la legge 194 (quella dell' aborto). Peccato che la legge 194 sia in contrasto con la vita e la morale. I giudici **evidentemente vedono le "contraddizioni" solo in un senso!**
- Recentemente il Consiglio di Stato ha bocciato il provvedimento della Regione che metteva a pagamento la **fecondazione artificiale eterologa**. La disposizione della Regione era sacrosanta e il minimo che si dovesse fare da parte di una amministrazione responsabile: **I soldi dei contribuenti devono servire per la cura delle malattie, e non per soddisfare i capricci di persone che non sono malate, ma pretendono solo di avere dei figli ad ogni costo e con metodi immorali e con i gameti di qualcun altro. Ma i giudici hanno preteso che anche queste pratiche abominevoli (e non cure di malattie) venissero messe a carico dei cittadini.**

Le motivazioni delle sentenze della magistratura sono un capolavoro di **ipocrisia**. I giudici infatti ci hanno raccontato che loro bocciavano delle leggi perché sarebbero state “discriminatorie” e in contraddizione con altre leggi.

Però loro la “contraddizione” l’ avrebbero potuta sanare anche **nell’ altro senso**, e cioè mettendo in discussione le leggi sbagliate per adeguarle a quelle giuste, e non il contrario!

Ad esempio per sanare la presunta “discriminazione” fra fecondazione omologa (passata dalla mutua) ed eterologa (che la Regione Lombardia non vuole passare), avrebbero potuto sentenziare il principio che si dovevano pagare tutte e due (anche la omologa è immorale, perché genera embrioni in sovrannumero, che poi devono essere eliminati o congelati (*)), piuttosto che renderle gratuite entrambe.

Allo stesso modo, per sanare la contraddizione fra il divieto alla diagnosi pre-impianto degli embrioni (sancito dalla legge 40) e la legge 194 (che consente di eliminare i bambini “difettosi” con l’ aborto), avrebbero potuto mettere in discussione la legge abortista, piuttosto che la legge 40.

E lo stesso discorso si può fare per la condanna inflitta alla Regione Lombardia per aver invitato le cliniche lombarde a non prestarsi per la soppressione di Eluana Englaro (che è stata poi fatta morire di fame e di sete in una clinica di Udine). Anche qui la presunta “discriminazione”, accampata dai giudici, fra il trattamento della Regione Lombardia e quello delle altre regioni avrebbe potuto essere sanata **vietando l’ eutanasia a tutti, e non condannando la regione che si era opposta!**

Insomma, i giudici italiani, invece che la giustizia e il diritto, stanno facendo una specie di **gioco al massacro** dove **le leggi più ingiuste e immorali vengono prese a modello per distruggere le leggi più giuste e morali**.

Seguendo questo ragionamento, domani ci potranno dire che è “discriminatorio” non poter ammazzare gli adulti, visto che i bambini già si possono sopprimere con l’ aborto; e quindi per sanare la “contraddizione”, renderanno lecito pure l’ omicidio!

La magistratura è uno dei corpi più importanti dello Stato, ma proprio per questo, se degenera e si mette al servizio della ideologia di morte e del pensiero unico laicista e antiumano, e segue i cavilli invece che i principi etici, come gli “azzeccagarbugli” di manzoniana memoria, **rischia di diventare uno degli istituti più micidiali che esistano; e portarci verso la dittatura e la barbarie**.

() con la Fiv riesce a nascere solo un embrione su dieci. Commentando i dati della Relazione ministeriale del 2014, il professor Scandroglio ha evidenziato che solo il 10% degli embrioni è riuscito a nascere, **contro il 74% che è morto e il 16% che è stato criocconservato**. Questo significa che con la Fiv “solo un embrione su 10 vedrà la luce”. I medici dell’Associazione ginecologi e ostetrici cattolici (Aigoc), hanno ricordato l’altissimo costo di vite umane innocenti che la fecondazione in vitro comporta: su scala mondiale per 4,5 milioni di bambini nati ce ne sono stati 41,5 milioni scartati ed “esposti volontariamente a morte”.
(da <http://www.libertaepersona.org/wordpress/2016/02/i-pericoli-taciuti-della-fecondazione-in-vitro/>).*

RINGRAZIAMO LA REGIONE LOMBARDIA PER LE LEGGI E LE DELIBERE CHE HA FATTO IN DIFESA DELLE VITA E DELLA FAMIGLIA. E SPERIAMO NE FACCIA SEMPRE DI PIU’, SENZA FARSI INTIMIDIRE DAL PENSIERO UNICO “POLITICAMENTE CORRETTO”

VERGOGNA INVECE A QUESTA MAGISTRATURA-SPAZZATURA, CHE INVECE DI FARE LA GUARDIA AI VERI DIRITTI UMANI, FA DA GUARDIANO ALLA “RIVOLUZIONE” RADICALE E DISUMANA.